



*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*  
Segreteria Regionale

Lanciano, lì 25/03/2019

Prot. 08\_2019

Al Sig. Provveditore Lazio Abruzzo e Molise

Dott.ssa Cinzia Calandrino

**ROMA**

e p.c. Al Sig. Direttore Generale del Personale e  
delle Risorse

Dott. Pietro Buffa

**ROMA**

Segretaria Nazionale – UIL-PA Polizia Penitenziaria

**ROMA**

**OGGETTO:** nota n° 06968 del 22/03/2019 direzione CC Lanciano-----Richiesta di rettifica ordine di servizio n° 28 del 12/02/2019

La scrivente Organizzazione Sindacale, letta la risposta della Direzione della CC di Lanciano alla nostra richiesta di rettifica dell'ordine di servizio in oggetto, a nostro avviso palesemente illegittimo, non può esimersi dal richiedere l'intervento del Sig. Provveditore per ripristinare nella Casa circondariale di Lanciano il rispetto di norme e accordi sindacali.

Nello specifico si ribadisce integralmente quanto richiesto nella nostra nota n° 06\_2019 ABR rispetto all'ordine di servizio in oggetto.

Per quanto riguarda poi la risposta ricevuta dal Direttore della Casa Circondariale di Lanciano non possiamo esimerci dal rappresentare come il tenore della risposta appare alquanto fuorviante, inducendoci a pensare che effettivamente l'ordine di servizio contestato sia stato scritto per colpire il nostro delegato colà in servizio, cosa che non avevamo preventivato ma che, evidentemente, la direzione dell'Istituto ha ritenuto chiarire nella risposta, ovvero che il nostro iscritto sia l'unico destinatario dei contenuti dello stesso.

In ogni caso va da sé che, essendo l'ordine di servizio diretto a tutti i lavoratori, la UILPA Polizia Penitenziaria è intervenuta chiedendone la modifica rispetto ai diritti di tutti i lavoratori; appare altresì evidente che se il servizio programmato è stato trascritto ed esposto, *ai sensi dell'art. 30 D.P.R. 15/02/1999 n. 82*, senza prima essere vistato dal Direttore dell'Istituto, questo non può assolutamente essere utilizzato per colpevolizzare il lavoratore che chiede qualche giorno di congedo ordinario, tanto meno si può immaginare i lavoratori costretti ad una giornaliera via crucis verso l'ufficio servizi in attesa dell'agognato visto sull'istanza di congedo.

A tal proposito ci sovviene una riflessione anche sulle modalità anomale di comunicazione dell'eventuale rigetto delle istanze dei lavoratori in auge nella Casa Circondariale di Lanciano le quali, per prassi consolidata, vedono i lavoratori costretti a presentare un'istanza al Direttore per ricever copia del rigetto, che tra l'altro sovente non riporta neanche le motivazioni.

Assodato che resta sempre a carico del dipendente che presenta l'istanza l'onere di seguirne le sorti, è altrettanto vero che l'obbligo di notificare l'eventuale e motivato rigetto rimane sempre a carico dell'amministrazione; invero la 241/90 chiarisce che questo tipo di procedimento deve necessariamente concludersi con un provvedimento espresso, in quanto è dalla data di notifica del rigetto che decorrono i termini per presentare un eventuale ricorso avverso; ricorso che viene impedito nei fatti proprio dalla mancata notifica.

**Per queste ragioni si chiede al Signor Provveditore di voler intervenire al più presto presso la Direzione della Casa Circondariale di Lanciano affinché vengano rispettati i diritti dei lavoratori**

Distinti saluti

Il Vice Segretario Generale Regionale UIL-PA Polizia Penitenziaria Abruzzo

*Mauro Nardella*



Si allegano:

- L'ordine di servizio n° 28 del 12/02/2019
- La nostra nota n° 06\_2019 ABR.
- La nota n° 06968 del 22/03/2019 della Direzione della C.C. di Lanciano